

Sintesi al 15.01.25

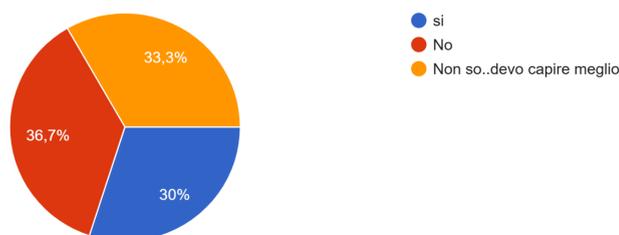
Dal questionario rivolto alle associazioni con sede legale e/o operativa % casa del volontariato di Via Ravenna:

30 risposte da:

Emergency ong onlus - A.L.I.Ce Ferrara odv - AIC EMILIA ROMAGNA APS - Feedback APS - AVIS Tresignana - Intercultura odv - Associazione ODV - Copresc Ferrara - ASSOCIAZIONE LO SPECCHIO ODV - Tutori nel Tempo ODV - Sos dislessia odv - CIRCI ODV - AssiSla Aps - Ateda - Ferrara Linux User Group - Family Connection nea bpd italia - Movimento di Cooperazione Educativa Gruppo Territoriale di Ferrara - Auto-Mutuo aiuto in rete odv - Aiutocompiti sabato mattina - CIES - Associazione Ernesto Odv - Forum TS Ferrara - Centro di ascolto uomini maltrattanti - AGPC-ODV - ANGLAD BOLOGNA/FERRARA - Associazione Mai da Soli Ferrara ODV - Cies Ferrara - Fondazione Costruiamo Futuro Onlus - Ferrara Linux User Group APS - Automutuoaiuto in Rete - Gruppo "La Formica" che comprende Family Connection

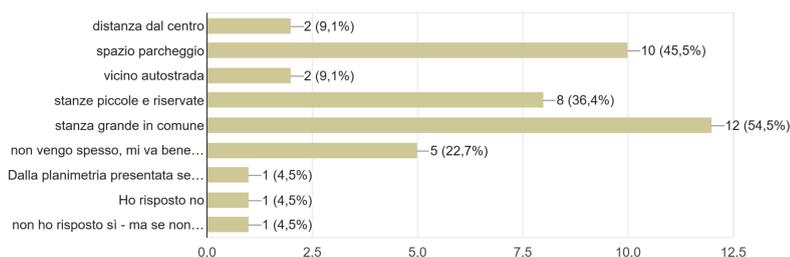
3. Saresti disponibile a svolgere le stesse attività che ora svolgi in via Ravenna 52 presso i locali di Via Bologna 637?

30 risposte



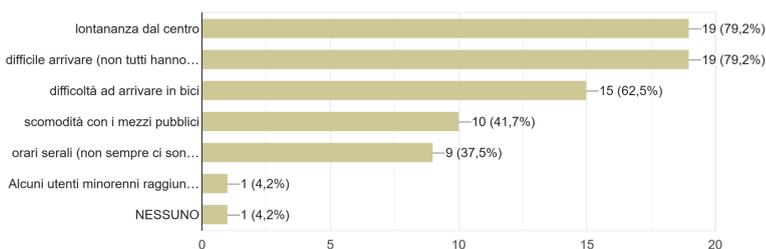
3 a. Se si, quali sono le condizioni per te favorevoli o neutre per continuare a fare le attività anche nella nuova sede proposta? (più opzioni possibili)

22 risposte



3 b. se no, quali sono i maggiori impedimenti? (possibili + opzioni)

24 risposte



4. quali sono le attività per cui solitamente frequenti la casa del volontariato di Via Ravenna 52?

assemblee associative -	n. 19 risposte
incontri organizzativi tra soci/volontari -	n. 17
gruppi informali (es. auto mu...	n. 9
incontri con beneficiari ..))	n. 9
incontri / percorsi di formazione,	n. 14
...convegni	n. 4
servizi del csv	n. 10
Altro n. 7 risposte	

7. ci puoi lasciare qualche considerazione generale sulla proposta o indicare altre criticità che vedi come volontario /cittadino in questa proposta?

Riteniamo che si tratti di una proposta scomoda per volontari e utenti, con lo scopo di allontanare ed isolare l'associazionismo ferrarese

ho la sede sociale presso il CSV e mi avvalgo della consulenza

Per le attività svolte dalla nostra associazione anche la sede di Via Bologna andrebbe bene, ma effettivamente è un po' lontana dal centro e scomoda da raggiungere da parte di alcuni volontari/soci

non avevo altre criticità

Meglio rimanere in centro

Non promuove la mobilità sostenibile e l'autonomia dei giovani con i quali noi lavoriamo

Non vediamo lo spostamento di per se come un fattore necessariamente negativo, ma ci preoccupa al momento la spesa derivante dal cambiamento di sede legale che richiede un atto notarile e anche le incognite legate alla ripartizione delle spese di utenza, visto che non sappiamo quante Associazioni saranno in grado di affrontare il trasloco e mantenere la propria presenza.

Sarebbe difficile per me poter raggiungere la sede proposta utilizzando mezzi di trasporto o la bicicletta. Sarebbe altrettanto difficile per i volontari in servizio civile che svolgono la formazione nell'attuale sala riunioni del CSV raggiungere la sede, lo stesso vale per tutte le persone interessate al servizio civile che richiedono su appuntamento in presenza incontri informativi.

NON HO ANCORA NESSUNA IDEA SULLE POSITIVITA' O NEGATIVITA' DELLA NUOVA SEDE

E' importante valutare se le spese generali a carico di CSV sono sostenibili a lungo termine

L'unica criticità per noi è la lontananza dalla nostra sede di via Ravenna

Luogo molto decentrato, esteticamente Non attraente; difficile da raggiungere se non si ha l'auto; difficilissimo da raggiungere in bici soprattutto in orario di pomeriggio- sera per vari mesi dell'anno.

Csv sede di via ravenna è un punto di riferimento da anni, ubicato in zona abbastanza centrale ma ben servita e accessibile. Non vedo la necessità a maggior ragione di dover far spostare un numero elevato di associazioni per la sola volontà della richiesta fatta dalla contrada del palio, penso si possa poter andare in accordo per poter svolgere le attività di entrambe le parti senza che venga a ricadere in toto sulle associazioni di volontariato e propri assistiti.

È assurdo che venga spostata una sede, che ospita moltissime associazioni, esclusivamente per ingrandire lo spazio di una contrada.

Il no che abbiamo dato all'inizio è un 'preferibilmente no'.

Premesso che non conosco le caratteristiche dello stabile, ma ho sentito citare i Bagni Ducali.

Area sottoutilizzata proposta come alternativa per la contrada.

Ma per noi potrebbe andar bene?

Come distanza non avrebbe certamente problemi.

Il CSV deve essere centrale per la cittadinanza e facilmente raggiungibile

1) Vorrei fare un sopralluogo per vedere concretamente gli spazi disponibili; 2) Come Gruppo abbiamo bisogno di una stanza per riunioni di piccolo gruppo in cui collocare i nostri arredi (circa 5 m frontali di scaffalature metalliche, con libri e materiali, più 2 tavoli con sedie); 3) Più una sala per i corsi di formazione rivolti ad insegnanti.

Scarsa considerazione del ruolo del volontariato a Ferrara

Prevalentemente la posizione isolata rispetto alla città, difficoltà per volontari e alcuni utenti dell'attività nel raggiungere questa eventuale sede.

ho un'opinione favorevole sulle attività che sono state svolte e che dovrebbero continuare ad essere svolte nelle condizioni più favorevoli alla partecipazione dei cittadini

Sede molto scomoda e dislocata (io non guido), la vedo poco adatta a noi

Ritengo che la proposta non consideri gli elementi già indicati nelle criticità e che non tenga conto del lavoro di valorizzazione dell'immobile operato di CSV in questi anni. La sede proposta nella periferia della città è indicativo di un atteggiamento di marginalizzazione del mondo associativo.

Unico problema è la distanza dal centro

Ribadisco le criticità già esposte quali zona poco comoda da raggiungere per programmare attività a meno che non siano sporadiche e mancata valutazione delle potenziali spese da sostenere

non vedo nessuna contrarietà nel cambio sede

se nuova struttura sarà, si devono mantenere gli stessi equilibri di via Ravenna, 52 e questo dovrà essere di competenza del Comune di Ferrara.

Anche se legati al Cies di Roma, che è una grossa ONLUS, per statuto del Cies, non siamo legati ad essa dal punto di vista legale ed economico. Pertanto siamo solo una piccola associazione informale.

Per noi lo spostamento di sede fuori città comporterebbe scomodità e difficoltà nell'utilizzare la sede per i nostri incontri e secondo le modalità che adottiamo ora (riunioni organizzate con poco preavviso, recupero di materiali depositati in sede, ecc.). Rimane aperta la questione dei costi. Già faticiamo a sostenere le spese attuali, un eventuale aumento sarebbe per noi insostenibile. Ci sarebbe poi da aggiungere il costo del trasloco.

Se come volontari registriamo queste difficoltà che pregiudicherebbero, per la nostra associazione, la possibilità di condividere uno spazio così ricco e stimolante come la Casa del Volontariato, come cittadini restiamo allibiti dalla sconsideratezza della proposta: il Comune per assegnare, pur legittimi, nuovi spazi ad un soggetto ne penalizza altre decine. La disponibilità a rimediare a questa sconsideratezza ci pare altrettanto sconsiderata: il Comune ha infatti dichiarato la disponibilità non solo ad affrontare le spese di ristrutturazione ed adeguamento della nuova sede, ma anche a venire incontro ai disagi incontrati dalle singole associazioni (spese di trasloco, spese notarili riguardo al cambio di sede legali...): questa soluzione sconsiderata quanto verrebbe a costare all'Amministrazione?

E quale vantaggio avrebbero la città e la cittadinanza dal trasferimento in periferia del cuore pulsante del volontariato ferrarese?

Auspichiamo un ripensamento generale.

Temo che gli spazi per alcune attività siano un po' ridotti e che per altre come l'aiuto compiti del sabato sia un po' fuori mano

Abbiamo già fatto l'esperienza di una Sede lontana dal centro cittadino alla fine non la abbiamo praticamente mai utilizzata

La proposta di trasferimento in via Bologna è inaccettabile, il CSV deve essere visibile alla cittadinanza e facilmente raggiungibile anche per chi non può muoversi se non a piedi o in bicicletta